

LA CINTA



quel tempo, fuori della cinta, solevano costruire in legname od in muratura una torre detta anche Bicocca la quale sorgendo sopra opportuni rialzi di terreno a qualche distanza dalla terra, serviva alle vedette per spiarsi le mosse dell'inimico, delle quali rendevano avvisati per via di segnali quelli che dalle torri di cinta od interne vegliavano alla difesa. A tre chilometri circa da Avigliana, dal lato di Torino, si vede ancora quasi intera una torre di pianta circolare costrutta in pietra d'alluvione, con resti della merlatura e la porta d'ingresso a mezza altezza, cui le carte dello Stato Maggiore danno il nome di torre di Buttigliera, ma che i paesani chiamano per tradizione torre della Bicocca. Fuori di Villanova d'Asti a un chilometro circa dalla terra, una a tramontana ed una a mezzodi, sorgono ancora due alte torri a pianta quadrata delle quali una, la meglio conservata, mostra la porta d'ingresso nelle condizioni della sopra accennata. Le carte dello Stato Maggiore chiamano una, torre della Bisocca, e della Bissocca con due ss l'altra. Il più bello esemplare che ne duri in Piemonte e veramente maestoso, è quello detto di Valsorda presso Carignano. Ha pianta